

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

**" STUDIO E PROGETTO 2 – SOCIETÀ COOPERATIVA – IMPRESA SOCIALE" –
CODICE DI ISCRIZIONE: SU00456**

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del progetto (*)

MONUMENTI APERTI: tra memoria e futuro

3) Contesto specifico del progetto (*)

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

- Contesto
- Bisogni/aspetti da innovare
- Indicatori (situazione ex ante)

MONUMENTI APERTI: un'esperienza educativa di cittadinanza culturale

Il progetto Monumenti Aperti, promosso e curato da Imago Mundi OdV da 29 anni, rappresenta oggi un consolidato modello nazionale di partecipazione civica e valorizzazione del patrimonio culturale. Nato in Sardegna, a Cagliari e progressivamente esteso a livello nazionale, ha dimostrato nel tempo la sua capacità di attivare le comunità locali attraverso un processo educativo diffuso che mette al centro la conoscenza, la cura e la condivisione dei beni culturali materiali e immateriali.

Ogni anno, nel periodo compreso tra aprile e novembre, centinaia di monumenti – spesso normalmente chiusi al pubblico – vengono eccezionalmente resi accessibili grazie all'impegno volontario di migliaia di cittadini, in particolare studenti e docenti delle scuole del territorio. In questo contesto, l'intervento degli operatori volontari del Servizio Civile Universale si inserisce come elemento di potenziamento e innovazione del progetto, favorendo la formazione di giovani cittadini attivi e consapevoli.

Monumenti Aperti è oggi presente in oltre 70 comuni della Sardegna e in alcune città italiane della rete nazionale. Solo nella prima tranche del 2025, ha coinvolto circa 15.000 volontari e oltre 300.000 visitatori, offrendo occasioni di apprendimento, partecipazione e narrazione condivisa del patrimonio. L'evento non solo restituisce visibilità a luoghi e memorie spesso dimenticati, ma si configura come un laboratorio permanente di educazione al patrimonio e di sviluppo locale basato sulla cultura.

A **Cagliari**, città in cui l’iniziativa ha avuto origine e si è strutturata nel tempo, così come nei comuni dell’area metropolitana, il progetto rappresenta oggi un appuntamento identitario e atteso. Monumenti Aperti coinvolge qui decine di scuole, centinaia di volontari e visitatori da tutta la Sardegna e oltre, promuovendo un processo di riscoperta del patrimonio urbano che abbraccia epoche diverse – dal periodo punico-romano fino all’architettura del Novecento – e attiva luoghi spesso marginalizzati o chiusi, come la Necropoli di Bonaria, l’area archeologica di Vico III Lanusei, la Scuola all’Aperto “Attilio Mereu” e altri. L’esperienza cagliaritana, per continuità, ampiezza e impatto, costituisce un osservatorio privilegiato delle potenzialità dell’educazione al patrimonio nei contesti urbani complessi. In parallelo, anche la città di **Quartu Sant’Elena**, seconda per popolazione nell’isola, partecipa attivamente al progetto valorizzando beni ecclesiastici, nuraghi e siti costieri come il litorale di Sant’Andrea o la chiesa di Sant’Agata. Nell’ambito dell’**area metropolitana di Cagliari**, il progetto connette esperienze diverse in comuni come Selargius, Monserrato, Sinnai, Elmas o Assemini, generando una rete educativa e culturale capillare che contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza e l’identità collettiva.

Povertà educativa e patrimonio: dati, contesto e prospettive di intervento

In Italia – e in Sardegna in particolare – l’educazione al patrimonio culturale continua a non essere pienamente integrata nei curricula scolastici dei diversi livelli di istruzione. Persistono forti carenze nell’offerta di programmi educativi sistematici dedicati alla comprensione e alla valorizzazione del patrimonio, soprattutto di quello locale. Le azioni di sensibilizzazione e le pratiche partecipative, come il volontariato culturale diffuso e permanente, risultano ancora episodiche e scollegate da politiche educative strutturali.

Questa lacuna si intreccia con una delle più gravi problematiche sociali del nostro tempo: la povertà educativa. Essa non si esaurisce nella sola difficoltà di accesso all’istruzione formale, ma include anche la scarsità di opportunità di apprendimento informale e non formale, il limitato supporto familiare, la debolezza delle reti educative di prossimità e la difficoltà a costruire un percorso di apprendimento continuo di qualità (lifelong learning). Gli indicatori che misurano la povertà educativa comprendono: la partecipazione e il successo scolastico nelle fasi primarie e secondarie, il tasso di proseguimento verso l’istruzione terziaria, la formazione permanente, l’accesso a strumenti culturali e digitali, nonché la presenza di ambienti favorevoli allo sviluppo cognitivo e socio-emotivo.

I dati aggiornati confermano una situazione preoccupante. Secondo le prove INVALSI 2024, in Sardegna circa il 52% degli studenti del secondo anno della scuola superiore non raggiunge i livelli minimi di competenza in matematica, mentre oltre il 44% non li raggiunge in italiano. I risultati peggiorano ulteriormente nei contesti scolastici a maggiore svantaggio socio-economico. In generale, l’Italia mostra una netta frattura territoriale: le regioni del Mezzogiorno, con in testa Sardegna, Sicilia e Campania, registrano ancora un tasso di dispersione scolastica superiore al 21%, a fronte di una media nazionale del 12,7% (dati ISTAT-INVALSI 2024). In Sardegna, la percentuale di “early leavers” – giovani che abbandonano precocemente gli studi – resta tra le più alte d’Europa, condizione che pregiudica le opportunità lavorative e culturali delle nuove generazioni.

Nel caso di **Cagliari**, il divario educativo si manifesta in modo diseguale nei quartieri: aree come Is Mirrionis, Sant’Elia o Pirri registrano indici più alti di abbandono scolastico e minori occasioni di accesso a spazi culturali e formativi, mentre i quartieri storici come Stampace o Marina sono attraversati da processi di spopolamento e deprivazione culturale. L’assenza di un presidio educativo costante basato sul patrimonio culturale locale acuisce le difficoltà di apprendimento e rafforza le disuguaglianze. Nel contesto dell’**area metropolitana di Cagliari**, i divari educativi si distribuiscono in modo disomogeneo: ai quartieri storici della città – dove l’accesso ai beni culturali è elevato ma non sempre mediato da progetti educativi – si contrappongono zone periferiche e comuni limitrofi dove l’offerta formativa extrascolastica è scarsa. A **Quartu Sant’Elena**, ad esempio, sono attivi pochi progetti continuativi di valorizzazione del patrimonio rivolti alle scuole, nonostante l’esistenza di beni archeologici e architettonici rilevanti.

In tale cornice, *Monumenti Aperti* si configura come leva di contrasto alla povertà educativa, poiché promuove la partecipazione attiva, l’educazione tra pari, la responsabilizzazione attraverso il volontariato culturale e la costruzione di un’identità locale condivisa. L’educazione al patrimonio culturale rappresenta non solo un’opportunità per rafforzare competenze cognitive, relazionali e civiche, ma anche un potente

strumento di contrasto alla povertà educativa. Valorizzare il patrimonio, coinvolgere le comunità, far emergere l'identità dei territori attraverso attività didattiche, interpretative e partecipative, significa costruire un'alleanza concreta tra cultura, scuola e cittadinanza attiva. Il progetto Monumenti Aperti, in questo senso, assume un ruolo strategico nel trasformare il patrimonio culturale locale in leva educativa, contribuendo al superamento del divario culturale e alla crescita di comunità più consapevoli, inclusive e coese.

Il Turismo Culturale in Sardegna: leva di sviluppo locale e coesione territoriale

Il turismo culturale rappresenta un pilastro strategico per l'economia delle comunità sarde aderenti alla rete di Monumenti Aperti. A livello nazionale, il 2025 conferma una crescita significativa del settore: si stima un aumento del turismo culturale del +18%, con oltre 205 milioni di presenze, suddivise tra 108 milioni di turisti italiani e 97 milioni di stranieri. La cultura si conferma così la seconda motivazione di viaggio in Italia, subito dopo la natura.

In Sardegna, il 2024 è stato un anno da record. Secondo il sistema regionale di monitoraggio Ross1000, si sono registrati 4,5 milioni di arrivi e 18,86 milioni di presenze, con un incremento del +15,4% rispetto all'anno precedente. La permanenza media si attesta a 4,25 giorni. Per la prima volta, il turismo internazionale ha superato quello domestico, rappresentando il 53% delle presenze (+22,6%), contro un +8,3% per il mercato interno.

Anche nell'isola, il turismo culturale sta assumendo un ruolo sempre più rilevante. In linea con i dati nazionali, si è registrato un forte incremento nella spesa per attività culturali (+31,5%), con un picco tra i turisti stranieri (+45,8%). L'8,5% dei vacanzieri ha scelto l'Italia per i siti archeologici (in crescita rispetto al 5,1% dell'anno precedente), il 9,2% ha visitato monumenti storici e il 6,7% ha partecipato a escursioni in aree archeologiche. A **Cagliari**, la crescita del turismo culturale ha una portata rilevante: nel 2024 si è registrato un incremento del +17% delle visite nei musei civici e nei siti archeologici della città, con una netta ripresa delle presenze nei mesi di spalla rispetto all'alta stagione. Il Castello di San Michele, il Museo Archeologico Nazionale e la Basilica di San Saturnino sono tra le mete più frequentate, ma è proprio grazie a *Monumenti Aperti* che siti meno noti entrano nei circuiti di visita e scoperta. Se nel capoluogo si rafforza l'attrattiva di musei, colli storici e percorsi monumentali, a **Quartu Sant'Elena** si osserva un rinnovato interesse per le chiese campestri, i siti nuragici come Cuccuru Nuraxi, e il sistema costiero tra Margine Rosso e Is Mortorius. Il progetto Monumenti Aperti intercetta questa domanda attraverso itinerari alternativi e attività culturali che coinvolgono cittadini e turisti, contribuendo alla destagionalizzazione e alla diversificazione dell'offerta. Inoltre, l'azione coordinata nei comuni metropolitani – come Monserrato, Selargius e Sinnai – dimostra come il patrimonio culturale possa diventare motore di sviluppo locale diffuso.

Questa dinamica si traduce in nuove opportunità di lavoro nel settore culturale: guide, operatori didattici, comunicatori, tecnici digitali. Le imprese turistiche locali evidenziano una crescente domanda di competenze trasversali, dalla comunicazione all'interculturalità, dall'interpretazione al digital storytelling. In questo scenario, la formazione non formale promossa dal progetto assume un ruolo centrale per formare nuove professionalità e stimolare la nascita di progettualità culturali sostenibili e integrate con i bisogni del territorio. Sul piano professionale, investire nell'educazione al patrimonio culturale significa rispondere alla crescente domanda di competenze specialistiche nel settore del turismo culturale: guide, conservatori, restauratori, mediatori e operatori culturali. Secondo le indagini di settore, le imprese turistiche individuano una forte esigenza di rafforzare competenze sociali (39%), green (42,5%) e digitali (32,6%), tutte riconducibili a una visione integrata della cultura come motore di sviluppo locale.

Infine, l'educazione al patrimonio promuove una fruizione sostenibile e consapevole: sensibilizza al rispetto dei contesti ambientali e urbani, alla tutela delle comunità locali e alla salvaguardia dei luoghi storici, contribuendo così alla costruzione di un modello di turismo duraturo, partecipativo e radicato nei territori.

Bisogni/Aspetti da innovare

L'analisi del contesto evidenzia una serie di criticità strutturali che il progetto intende affrontare con approcci innovativi e coerenti con le esigenze dei territori coinvolti. I dati più recenti confermano come l'Italia registri

ancora performance scolastiche inferiori alla media europea, in particolare nella comprensione del testo, nelle competenze matematiche e scientifiche, nella partecipazione all'istruzione superiore e nella capacità di trattenere i giovani nel sistema scolastico. Il fenomeno dell'abbandono scolastico precoce rimane particolarmente grave in regioni come la Sardegna, dove la povertà educativa si intreccia con marginalità economiche e territoriali.

All'interno di questo quadro si inserisce una carenza ancora troppo diffusa: l'assenza di un'educazione strutturata al patrimonio culturale nei programmi scolastici. Nonostante la Convenzione di Faro e il riconoscimento crescente dell'importanza del patrimonio culturale per la formazione della cittadinanza attiva, nei curricula scolastici italiani la sua presenza resta limitata, spesso affidata all'iniziativa dei singoli docenti o di progetti esterni. Eppure, il patrimonio culturale è veicolo di competenze trasversali fondamentali: linguistiche, scientifiche, relazionali, digitali e imprenditoriali. Una sua integrazione sistematica nei processi educativi contribuirebbe a colmare divari formativi e a potenziare la qualità dell'apprendimento. **A Cagliari**, malgrado la città ospiti importanti istituzioni culturali e universitarie, permane una distanza tra i saperi accademici, la programmazione scolastica e le esigenze reali delle comunità educanti. La città dispone di un patrimonio ricchissimo, ma la sua fruizione resta spesso frammentaria, episodica o riservata a una ristretta fascia di pubblico. I programmi scolastici difficilmente includono una vera educazione al patrimonio, e la collaborazione scuola-territorio è lasciata all'iniziativa dei singoli. Nel contesto dell'**area metropolitana di Cagliari**, questa mancanza di integrazione si manifesta sia nei grandi centri urbani come **Cagliari e Quartu**, sia nei comuni minori, dove è evidente la necessità di costruire presidi culturali stabili e programmi educativi trasversali. I dati confermano che, pur in presenza di importanti istituzioni culturali, non sempre le scuole sono messe in condizione di stabilire connessioni sistemiche con il patrimonio del proprio territorio.

Un ulteriore bisogno rilevato riguarda infatti la scarsità nei territori sardi di programmi educativi stabili e capillari, capaci di promuovere la conoscenza e l'interpretazione del patrimonio culturale attraverso forme partecipate. L'educazione al patrimonio dovrebbe essere affiancata da iniziative di volontariato, cittadinanza attiva e coinvolgimento intergenerazionale, che aiutino le comunità a riconoscersi nei propri beni culturali e a prendersene cura.

In questo scenario, il progetto **MONUMENTI APERTI: tra memoria e futuro** rappresenta un modello innovativo e replicabile. Con oltre ventotto anni di esperienza, ha dimostrato di saper proporre pratiche educative efficaci, inclusive e adattabili ai diversi contesti locali. Il progetto affianca e rafforza l'azione della scuola con una proposta formativa basata sull'interpretazione del patrimonio, sull'esperienza diretta e sulla responsabilizzazione dei giovani attraverso il volontariato culturale. La sua natura modulare lo rende uno strumento utile per stimolare il protagonismo civico e sostenere processi educativi non formali, complementari all'istruzione tradizionale. All'interno di questo processo, un ruolo determinante sarà svolto dagli **Operatori Volontari del Servizio Civile Universale**, che saranno pienamente inseriti nelle attività di progetto.

Sul piano dello sviluppo locale, il patrimonio culturale si conferma un elemento strategico per l'attrattività turistica, sia nelle città che nei contesti minori. Il turismo culturale, oggi in crescita costante, offre un'opportunità concreta per coniugare educazione, sostenibilità e promozione economica. Per questo è necessario costruire una rete stabile di conoscenza, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale, con particolare attenzione ai beni poco conosciuti o normalmente esclusi dai circuiti turistici. Investire in educazione al patrimonio significa non solo formare nuove professionalità, ma anche rafforzare il senso di appartenenza delle comunità e promuovere un'economia culturale inclusiva e duratura.

Criticità che il progetto affronta	Indicatori misurabili	Ruolo degli Operatori Volontari SCU
Insufficiente integrazione dell'educazione al patrimonio culturale nei programmi scolastici	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di studenti coinvolti come guide nei monumenti (3000 sulla città di Cagliari) • Numero di docenti formati nelle attività didattiche e corsi di aggiornamento (200 sulla città di Cagliari) 	Affiancano lo staff nei rapporti con le scuole, supportano la progettazione e la realizzazione dei laboratori, partecipano alla documentazione delle esperienze
Limitata accessibilità al patrimonio culturale nelle comunità locali	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di monumenti aperti durante l'evento (60 sulla città di Cagliari) • Numero di visitatori (residenti e turisti) • Apertura di siti normalmente non fruibili 	Collaborano alla mappatura dei beni, al coordinamento dei turni di visita, all'accoglienza del pubblico e alla comunicazione
Bassa valorizzazione economica e turistica del patrimonio locale	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di campagne comunicative (web, social, stampa) • Aumento della visibilità del progetto e dei territori coinvolti 	Supportano la produzione di contenuti digitali (testi, immagini, video), gestiscono social media e sito web, curano la documentazione dell'evento
Scarso coinvolgimento attivo delle comunità locali nella valorizzazione del patrimonio	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di associazioni e soggetti del Terzo Settore coinvolti (40 sulla città di Cagliari) • Attività co-progettate con la cittadinanza 	Stimolano la partecipazione attiva, facilitano il coinvolgimento dei giovani e delle famiglie, supportano gli incontri pubblici e i momenti di confronto
Debole strutturazione di percorsi di apprendimento permanente e non formale	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di attività rivolte a diverse fasce d'età (adulti, giovani NEET, anziani) • Partecipazione a laboratori, visite e incontri 	Collaborano alla progettazione e facilitazione delle attività di educazione non formale nei territori, raccolgono dati qualitativi sui partecipanti
Presenza diffusa della povertà educativa, in particolare nelle aree interne e periferiche	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione scolastica e extracurricolare in contesti a rischio • Valutazione qualitativa dell'impatto sulle competenze trasversali 	Operano come facilitatori nei contesti scolastici e territoriali, monitorano la partecipazione e documentano buone pratiche replicabili
Scarsità di figure formate nell'interpretazione del patrimonio culturale	<ul style="list-style-type: none"> • Ore di formazione erogate a docenti, operatori e volontari • Materiali interpretativi prodotti (schede, narrazioni, contenuti audio-video) 	Partecipano ai corsi di formazione, sperimentano tecniche di storytelling e interpretazione, contribuiscono alla produzione dei contenuti
Basso riconoscimento del valore educativo e civico del patrimonio da parte delle istituzioni locali	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di eventi pubblici e incontri con enti locali • Attivazione di progettualità condivise sul patrimonio 	Supportano l'organizzazione degli incontri istituzionali, curano la documentazione e facilitano l'emersione di proposte dal basso
Limitata digitalizzazione del patrimonio culturale e accesso ai contenuti online	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di nuove schede pubblicate sul sito • Utilizzo della App Monumenti Aperti e incremento delle interazioni digitali 	Collaborano all'aggiornamento del sito monumentiaperti.com, caricano contenuti, curano la digitalizzazione e la catalogazione
Mancanza di esperienze formative professionalizzanti per i giovani nel settore culturale	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a tirocini, percorsi PCTO e attività formative (da 6 a 10 sulla città di Cagliari) • Crescita delle competenze professionali certificate (badge, attestati) 	Partecipano a percorsi professionalizzanti interni al progetto, ricevono formazione strutturata in progettazione culturale, eventi, comunicazione

3.2) Destinatari del progetto (*)

Il progetto **MONUMENTI APERTI: tra memoria e futuro** ha l'obiettivo di coinvolgere attivamente i giovani Operatori Volontari del Servizio Civile Universale e l'intera comunità nella valorizzazione e promozione del patrimonio culturale locale, sia esso materiale che immateriale. Si tratta di un'opportunità formativa e sperimentale che, in continuità con l'esperienza pluridecennale di Imago Mundi OdV e delle precedenti edizioni del Servizio Civile Universale, si propone di far emergere il patrimonio come bene comune, da riconoscere, proteggere, comunicare e condividere collettivamente.

Il progetto si inserisce nell'ambito delle attività di educazione al patrimonio culturale promosse da Monumenti Aperti, manifestazione che da oltre 28 anni coinvolge migliaia di studenti, docenti, volontari e cittadini in un'azione corale di riscoperta, narrazione e cura dei luoghi identitari. Il patrimonio, in questa visione, non è solo memoria, ma diventa risorsa contemporanea, capace di generare valore culturale, sociale ed economico per le comunità, con particolare attenzione alla promozione delle specificità identitarie del territorio sardo.

Destinatari diretti

- **N. 6 Operatori Volontari del Servizio Civile Universale**
Selezionati per contribuire attivamente alla realizzazione delle attività del progetto e alla loro innovazione, gli operatori SCU saranno protagonisti di un percorso di formazione e cittadinanza attiva nel campo della cultura e dell'organizzazione di eventi.

Beneficiari indiretti

- **Le comunità locali aderenti alla rete Monumenti Aperti**, con particolare riferimento:
 - Alle amministrazioni comunali coinvolte
 - Agli studenti e volontari occasionali delle associazioni e degli enti del Terzo Settore (tra i 15.000 e i 20.000 partecipanti ogni anno)
 - Agli Istituti scolastici di ogni ordine e grado
 - Agli Enti e operatori culturali locali
- **I visitatori dell'evento Monumenti Aperti**
Circa 200.000 persone ogni anno partecipano alle giornate dedicate all'apertura e narrazione dei beni culturali, beneficiando gratuitamente delle visite guidate e delle attività educative e artistiche.
- **Le istituzioni culturali pubbliche e private**
Coinvolte in qualità di proprietari o gestori dei siti e dei monumenti, collaborano attivamente al progetto attraverso attività di accoglienza, apertura, tutela e mediazione culturale.

- **Gli operatori del turismo e della cultura**
Beneficiari delle azioni di promozione e valorizzazione realizzate grazie al progetto, e potenziali partner nella co-progettazione di nuove esperienze culturali sostenibili.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

- Obiettivo
- Indicatori (situazione a fine progetto)

Obiettivi

L'obiettivo del progetto di Servizio Civile Universale **MONUMENTI APERTI: tra memoria e futuro** è quello di promuovere la formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani Operatori Volontari attraverso un coinvolgimento attivo e qualificato nelle attività di valorizzazione del patrimonio culturale locale, materiale e immateriale. Il progetto si inserisce nel solco dell'esperienza pluriennale dell'evento *Monumenti Aperti*, promosso da Imago Mundi OdV fin dal 1997 e riconosciuto a livello nazionale ed europeo come modello di eccellenza nella promozione culturale, nell'innovazione sociale e nella partecipazione civica.

In continuità con le annualità precedenti, l'azione dei sei Operatori Volontari SCU selezionati per il 2026/2027 contribuirà al miglioramento e all'innovazione delle attività educative, comunicative e organizzative legate all'evento Monumenti Aperti, con un impatto diretto sia a livello locale (nella città di Cagliari) sia nel sistema regionale dei comuni aderenti alla rete. L'obiettivo è duplice: da un lato, favorire l'acquisizione di competenze nei settori della cultura, dell'organizzazione eventi e della comunicazione; dall'altro, accrescere la qualità dei servizi culturali offerti al pubblico, rafforzando la funzione educativa e sociale del patrimonio culturale come bene comune.

Gli Operatori Volontari saranno coinvolti in tutte le fasi del progetto: dalla progettazione culturale alla mappatura e digitalizzazione dei beni, dall'affiancamento ai laboratori scolastici alla gestione degli strumenti di comunicazione, fino al coordinamento operativo dell'evento stesso. Saranno parte attiva nella costruzione di un modello partecipativo fondato sulla cittadinanza culturale, sull'accesso equo alla conoscenza e sulla valorizzazione delle identità locali. Questo coinvolgimento esperienziale li porterà a maturare competenze utili anche in chiave professionale, in particolare in due ambiti oggi scarsamente strutturati nei percorsi formativi della Sardegna: **l'organizzazione di eventi e attività culturali e la comunicazione dei beni e delle attività culturali.**

Il progetto intende anche contribuire agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030**, con un focus particolare sull'Obiettivo 4 – *“Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva”* – e

sull'Obiettivo 11 – “*Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*”. In tal senso, *Monumenti Aperti* si configura non solo come evento culturale, ma come dispositivo civico che promuove l'inclusione, il dialogo intergenerazionale, il contrasto alla povertà educativa e il protagonismo delle comunità.

L'obiettivo generale è dunque quello di generare un impatto culturale e sociale duraturo, favorendo il radicamento del progetto nei territori e l'empowerment dei giovani coinvolti, affinché possano riconoscere nella cultura uno strumento di trasformazione e crescita personale e collettiva.

Indicatori – Situazione a fine progetto

La valutazione degli esiti del progetto MONUMENTI APERTI: tra memoria e futuro si fonda su un sistema strutturato di indicatori di risultato, finalizzati a misurare l'efficacia delle attività svolte e a rendere evidenti i cambiamenti generati nei contesti coinvolti. Tali indicatori non si limitano a registrare output quantitativi (numeri, ore, presenze), ma mirano a rilevare l'impatto qualitativo che il progetto produce sui giovani Operatori Volontari del Servizio Civile Universale, sui partner educativi, sulle comunità locali e sul pubblico generale.

Attraverso questi strumenti di monitoraggio sarà possibile verificare se il progetto ha effettivamente favorito:

- lo sviluppo di competenze e professionalità in ambito culturale tra i giovani partecipanti;
- una maggiore partecipazione dei cittadini alla valorizzazione del patrimonio culturale;
- l'espansione della rete territoriale e relazionale del progetto Monumenti Aperti;
- una più ampia diffusione dei valori legati all'educazione al patrimonio come bene comune.

La tabella che segue presenta gli obiettivi specifici del progetto e i relativi indicatori di valutazione che permetteranno di misurare la situazione a fine percorso.

Obiettivo specifico	Indicatore di risultato atteso a fine progetto
Estendere e consolidare la partecipazione dei comuni sardi alla rete di Monumenti Aperti	Incremento del numero di amministrazioni comunali aderenti all'iniziativa per l'annualità 2026/2027
Offrire una formazione mirata e continua agli Operatori Volontari SCU, favorendone la crescita personale e professionale	Totale ore di formazione erogate (moduli teorici e pratici); totale ore di affiancamento e supporto operativo nelle attività quotidiane dello staff
Rafforzare le competenze professionali degli OV nei settori della cultura, dell'organizzazione eventi, della progettazione educativa e della comunicazione	Numero di OV in grado, a fine progetto, di: gestire contenuti digitali (sito, social, materiali); interagire con enti e PA; contribuire autonomamente alla progettazione e gestione di attività culturali
Migliorare la qualità dell'esperienza dei visitatori della rete Monumenti Aperti	Risultati dei questionari di gradimento; incremento del numero di visitatori durante le giornate dell'evento culturale
Promuovere la partecipazione attiva dei giovani alla valorizzazione del patrimonio culturale attraverso pratiche di cittadinanza attiva	Aumento del numero di studenti e giovani volontari occasionali coinvolti come guide o assistenti logistici durante la manifestazione

Aumentare la visibilità del progetto e diffondere la consapevolezza sui valori del patrimonio culturale	Numero e qualità delle azioni comunicative: campagne media, articoli stampa, post social, schede monumento pubblicate sul sito ufficiale, contenuti originali realizzati dagli OV
Contribuire agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG 4 – Educazione di qualità; SDG 11 – Città e comunità sostenibili)	Realizzazione da parte degli OV di almeno un progetto o iniziativa a tema SDG, con focus sull'educazione al patrimonio e la promozione della sostenibilità culturale, anche in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio

Implementando e monitorando questi indicatori in modo sistematico e partecipato, il progetto potrà documentare non solo i risultati raggiunti, ma anche il valore trasformativo dell'esperienza per i giovani coinvolti. La capacità di apprendere sul campo, di agire come facilitatori culturali nei territori e di contribuire a processi di innovazione sociale rappresenta l'eredità più significativa che il progetto intende lasciare. La valutazione sarà inoltre uno strumento utile per affinare il modello e renderlo replicabile in altri contesti, rafforzando il legame tra patrimonio, educazione e cittadinanza attiva.

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Sotto la guida dell'Operatore Locale di Progetto (OLP) e in collaborazione con lo staff, i sei Operatori SCU saranno coinvolti in un'ampia gamma di attività operative e progettuali, articolate su diversi ambiti di intervento:

- **Segreteria organizzativa dell'evento Monumenti Aperti**, con particolare riferimento alla gestione logistica e operativa nei comuni della rete, e in modo prioritario nelle città di **Cagliari** e **Quartu Sant'Elena**, dove la complessità dell'organizzazione richiede un supporto dedicato nella gestione dei contatti, nella calendarizzazione degli appuntamenti, nella predisposizione dei materiali e nella comunicazione con enti e volontari locali.
- **Gestione e aggiornamento del sito internet www.monumentiaperti.com**, mediante il caricamento di contenuti culturali (schede monumento, immagini, percorsi), l'implementazione di nuove pagine o sezioni, la pubblicazione di notizie e aggiornamenti relativi alle attività in corso. I volontari, opportunamente formati, contribuiranno a migliorare l'accessibilità, la qualità e la fruibilità delle informazioni online.
- **Affiancamento allo staff per la progettazione culturale**, partecipando all'ideazione e alla strutturazione di nuove attività, format educativi, laboratori e iniziative tematiche. I volontari prenderanno parte all'analisi dei bisogni culturali espressi dai territori, alla

scrittura di concept progettuali e alla redazione di materiali destinati a enti, scuole e stakeholder locali.

- **Affiancamento nella raccolta dati e attività di monitoraggio post-evento**, con la sistematizzazione delle informazioni raccolte durante l'edizione annuale di Monumenti Aperti. I volontari supporteranno la distribuzione e l'analisi dei questionari di gradimento, la redazione di report, la raccolta di dati quantitativi e qualitativi sulle presenze, sulla partecipazione delle scuole e sul coinvolgimento della cittadinanza.
- **Affiancamento nell'organizzazione e nella gestione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)** promossi da Imago Mundi in collaborazione con gli istituti scolastici della Sardegna. I volontari parteciperanno all'accoglienza delle classi, al tutoraggio delle attività formative, alla documentazione dei percorsi e alla facilitazione delle relazioni tra scuola e contesto culturale.
- **Mappatura, censimento e digitalizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale** del territorio, attraverso la raccolta e la catalogazione di informazioni, immagini e dati sui monumenti coinvolti nella rete. I volontari contribuiranno alla creazione e all'aggiornamento delle schede descrittive, con l'obiettivo di arricchire la documentazione pubblica e il portale ufficiale del progetto.

Attraverso queste attività, fortemente integrate tra loro, gli Operatori Volontari SCU svilupperanno competenze trasversali fondamentali per operare nei settori della cultura, dell'educazione, della progettazione e della comunicazione. La loro presenza all'interno dell'équipe di lavoro sarà non solo formativa, ma anche generativa: contribuiranno concretamente alla buona riuscita del progetto e all'innovazione delle sue pratiche, rafforzando il legame tra patrimonio, comunità e giovani generazioni.

I Giovani Operatori volontari SCU, inoltre, saranno impegnati nelle attività di:

- **Partecipazione al percorso di Tutoraggio**: il percorso di tutoraggio avrà una valenza di natura orientativa finalizzata all'accrescimento della consapevolezza nei giovani Operatori Volontari rispetto alle competenze acquisite nel corso dello stesso, costantemente monitorate e "documentate" al fine di concorrere ad accrescerne la progettualità verso nuovi percorsi/progetti professionali. Gli Operatori Volontari, per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio, saranno affiancati da un **Tutor** che avrà il compito di informare, orientare e assistere gli stessi durante il percorso. Saranno previste n° 31 ore di attività, di cui n° 25 collettive e n° 6 individuali. Le stesse avranno svolgimento nel corso del 10mo, dell'11mo e del 12mo mese di attività del Progetto di Servizio Civile Universale.
- **Attività di monitoraggio e valutazione finale del Progetto** da svolgersi a cadenza trimestrale e con l'ausilio di appositi strumenti di rilevazione.
- **Partecipazione, come da Programma "Cagliari Oristano: il nostro patrimonio, le nostre storie" a 3 occasioni di incontro/confronto**". Come previsto dal Programma "La Storia al futuro. Impegno civico e partecipazione per il Patrimonio Culturale" saranno realizzate 3 occasioni di incontro/confronto con e tra i giovani Operatori Volontari coinvolti nei 2 Progetti aderenti al Programma e in collaborazione fattiva con gli

obiettivi e risultati attesi.

Indicatori di risultato:

- 1.1) incontro e conoscenza con l'O.L.P. di riferimento;
- 1.2) adempimenti amministrativi,
- 1.3) informazioni agli Operatori volontari sui loro diritti e doveri e sui tempi e modi del percorso formativo;

2. Inserimento e affiancamento

la Fase 2 si focalizza sull'integrazione e il supporto dei volontari all'interno dell'Organizzazione di Volontariato Imago Mundi. Attraverso affiancamento al personale dell'ODV, contatti con enti interessati, e formazione generale e specifica, si mira a preparare i volontari per contribuire in modo significativo al progetto. Gli incontri-confronto tra volontari favoriscono lo scambio di esperienze, mentre un affiancamento continuo al giovane con minori opportunità assicura il suo coinvolgimento e crescita. Questo approccio mirato è cruciale per il successo complessivo di "Monumenti Aperti".

Indicatori di risultato:

- 2.1) affiancamento allo Staff di Imago Mundi ODV e conoscenza dei diversi settori di azione e competenze; affiancamento costante;
- 2.2) attivazione dei contatti con Enti e soggetti interessati a vario titolo alla realizzazione delle attività del progetto;
- 2.3) avvio e svolgimento della formazione generale;
- 2.4) avvio e svolgimento della formazione specifica;
- 2.5) realizzazione n. 3 incontri-confronto tra gli Operatori volontari del Programma "La Storia al futuro. Impegno civico e partecipazione per il Patrimonio Culturale";
- 2.6) affiancamento costante del Giovane con Minori Opportunità.

Indicatori di risultato

Tipologia: realizzazione di attività di sensibilizzazione e numero di incontri documentati
Quantità: coinvolgimento di n. 6 volontari del Servizio Civile Universale e volontari dello staff

3. Avvio e sviluppo progetto

Nella fase 3 del progetto "MONUMENTI APERTI: tra memoria e futuro", gli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale saranno coinvolti in un insieme articolato di attività chiave, pensate per sviluppare le loro competenze e contribuire attivamente alla realizzazione e al miglioramento delle azioni del progetto. Si lavorerà in un contesto collaborativo, basato su metodologie partecipative e valorizzazione delle inclinazioni individuali, con l'obiettivo di costruire un gruppo coeso, capace di ideare, sperimentare e agire in sinergia con lo staff dell'Organizzazione.

Nel dettaglio, le attività principali a cui prenderanno parte gli Operatori SCU sono:

3.1) **Segreteria organizzativa dell'evento Monumenti Aperti.** I volontari affiancheranno lo staff nella gestione logistica e organizzativa dell'evento, in particolare nei comuni di Cagliari e Quartu Sant'Elena, curando la calendarizzazione delle attività, i contatti con enti e associazioni, la predisposizione di materiali e la gestione dei flussi informativi tra le sedi e la rete dei partecipanti.

3.2) **Gestione e aggiornamento del sito internet www.monumentiaperti.com.** Gli operatori saranno formati e coinvolti nella pubblicazione di contenuti testuali, iconografici e multimediali, aggiornando le schede dei monumenti, le news e le sezioni relative agli eventi, rafforzando la componente digitale e partecipando attivamente alla strategia comunicativa del progetto.

3.3) **Affiancamento allo staff per la progettazione culturale.** I volontari parteciperanno ai processi di ideazione, sviluppo e valutazione delle attività culturali, contribuendo alla redazione di format laboratoriali, proposte per nuovi progetti e alla costruzione di strumenti didattici e interpretativi del patrimonio culturale rivolti a scuole e comunità locali.

3.4) **Affiancamento nella raccolta dati e attività di monitoraggio post-evento.** A conclusione di ogni edizione dell'evento, i volontari saranno coinvolti nella raccolta, sistematizzazione e analisi dei dati di monitoraggio (schede partecipazione, questionari di gradimento, dati sulle presenze, report di attività), collaborando alla redazione di report valutativi e alla documentazione di impatto.

3.5) **Affiancamento nell'organizzazione e nella gestione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).** I volontari supporteranno l'organizzazione e la gestione dei percorsi PCTO rivolti agli studenti delle scuole secondarie della Sardegna, partecipando all'accoglienza delle classi, al tutoraggio delle attività didattiche e alla documentazione dei risultati e delle esperienze.

3.6) **Mappatura, censimento e digitalizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale.** I volontari contribuiranno alla raccolta e sistemazione di dati sui beni identitari e monumentali dei territori coinvolti, attraverso attività sul campo e attività redazionale, con l'obiettivo di implementare la piattaforma digitale del progetto e valorizzare elementi poco noti del patrimonio locale.

Indicatori di risultato

Per l'attività 3.1 – Segreteria organizzativa dell'evento Monumenti Aperti

- Numero di comuni supportati nell'organizzazione dell'evento
- Qualità del coordinamento rilevata tramite feedback degli enti coinvolti
- Puntuale gestione del calendario operativo e delle comunicazioni logistiche

Per l'attività 3.2 – Gestione e aggiornamento del sito internet www.monumentiaperti.com

- Numero di schede monumento aggiornate o pubblicate ex novo
- Frequenza di aggiornamento dei contenuti digitali (news, eventi, materiali)
- Incremento degli accessi e dell'interazione sul sito e sui canali collegati

Per l'attività 3.3 – Affiancamento allo staff per la progettazione culturale

- Numero di proposte progettuali e strumenti didattici sviluppati o aggiornati
- Partecipazione attiva dei volontari ai tavoli di progettazione e confronto
- Gradimento delle attività progettate, rilevato da partner e destinatari

Per l'attività 3.4 – Affiancamento nella raccolta dati e monitoraggio post-evento

- Numero di questionari raccolti, schede compilate, report realizzati
- Efficacia dell'analisi dati (completezza, accuratezza, rispetto delle tempistiche)
- Realizzazione del report di monitoraggio e sue ricadute operative

Per l'attività 3.5 – Gestione dei Percorsi PCTO

- Numero di studenti coinvolti nei PCTO
- Qualità delle esperienze documentate, monitorata tramite questionari e diario attività

Per l'attività 3.6 – Mappatura e digitalizzazione del patrimonio culturale

- Numero di nuovi contenuti mappati e digitalizzati (schede, immagini, archivi)
- Inserimento e pubblicazione sul sito ufficiale o piattaforme dedicate
- Qualità e originalità dei contenuti valorizzati e restituiti al pubblico

4. Tutoraggio

Realizzazione delle attività di tutoraggio collettive e individuali.

Indicatori di risultato:

- 4.1) attività obbligatorie collettive;
- 4.2) attività obbligatorie individuali;
- 4.3) attività opzionali collettive;
- 4.4) attività opzionali individuali.

5. Valutazione

Durante l'anno di attività come azione continuativa, è previsto un percorso di valutazione e di autovalutazione volto a comprendere le criticità sorte durante il procedere del progetto. La valutazione dei risultati raggiunti avverrà mensilmente ad opera dell' O.L.P., il quale si accerterà del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto. L'O.L.P. insieme ai responsabili dell'Associazione, procederà con cadenza trimestrale, a una verifica più approfondita del Progetto nel suo insieme. Questo raffronto permetterà di individuare eventuali scostamenti, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e predisporre gli interventi correttivi.

Indicatori di risultato:

- 5.1) Numero Questionari di Monitoraggio
- 5.2) Colloqui individuali
- 5.3) Focus Group

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

- **Rappresentante Legale OdV.** Fondatore dell'evento Culturale Monumenti Aperti, Giornalista, Laureato in materie umanistiche con pluriennale esperienza nel settore della comunicazione di grandi eventi culturali
- **Vice Presidente OdV.** Agronoma professionista con pluriennale esperienza nel settore della ricerca, organizzazione di eventi e itinerari culturali
- **Socio Fondatore.** Funzionario Regione Autonoma della Sardegna, Laureato in Scienze politiche economiche e finanziarie con pluriennale esperienza nella gestione e controllo qualità di eventi culturali
- **Coordinatore della rete nazionale Monumenti Aperti.** Pluriennale esperienza nel settore nella gestione museale e organizzazione di eventi culturali
- **Responsabile Servizi Educativi.** Laureato in beni culturali, indirizzo archeologico, pluriennale esperienza nella progettazione culturale, progettazione europea, nell'organizzazione di attività didattiche, eventi culturali
- **N° 3 Responsabili Segreteria Organizzativa.** Pluriennale esperienza nella gestione e organizzazione della segreteria di eventi culturali
- **Responsabile amministrazione.** Pluriennale esperienza nell'amministrazione contabile di eventi culturali
- **Responsabile gestione sito internet.** Pluriennale esperienza nel web design e nella gestione dei contenuti di comunicazione di eventi culturali

Durante le attività previste dal progetto verranno coinvolte altre figure, competenti per materia, volontari, collaboratori e/o Partecipanti della Fondazione.

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto ()*

Strumentazione messa a disposizione degli operatori volontari per la realizzazione del progetto:

- locali adatti allo svolgimento dell'attività (uffici del Centro Comunale d'Arte EXMA);
- postazioni con personal computer dotati di software operativi e applicativi, collegamento internet e rete interna;
- telefono, scanner e fotocopiatrice;
- fotocamere e videocamera digitali;
- materiale pubblicitario e informativo;
- materiale di cancelleria per la realizzazione delle diverse attività;
- sussidi di documentazione (riviste, libri, video)

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

I volontari dovranno essere flessibili riguardo agli orari, effettuando turni in base all'apertura dei siti gestiti dall'Associazione. Devono rispettare le prassi, i regolamenti interni e le norme di igiene e sicurezza delle strutture coinvolte. È richiesta la disponibilità a svolgere attività in linea con il progetto, l'uso di segni distintivi del servizio civile e la possibilità di dedicarsi al volontariato anche nei giorni festivi, principalmente durante "Monumenti Aperti" e altri eventi speciali, nel rispetto del monte ore annuo previsto. Inoltre, devono essere disponibili per compiere missioni di ricerca e altre

attività esterne alle sedi del progetto, se necessarie per il raggiungimento degli obiettivi. La partecipazione alle attività formative è obbligatoria.

Giorni di servizio settimanali ed orario: dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 13:00. Eventuali rientri pomeridiani o servizio nei weekend da concordare con gli operatori volontari in base alle necessità emergenti dalle attività in corso

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Eager | Heart of Sardinia

La società consentirà agli operatori volontari l'approfondimento delle tecniche di analisi dei bigdata e delle logiche di definizione della ergonomia delle App e delle tecniche più recenti di programmazione ai fini della promozione culturale e turistica delle comunità

Eja TV - Terra de Punt

La società consentirà agli operatori volontari il confronto nella realizzazione del progetto attraverso la condivisione e il confronto con i consulenti di comunicazione nelle fasi di ideazione e realizzazione di contenuti multimediali e campagne social inerenti le azioni del piano di comunicazione del progetto.

Il supporto sarà svolto presso la sede di attuazione del Progetto e/o a distanza.

Daniele Pani - Grafico

Il professionista operatore presenterà la ratio e la logica della realizzazione del piano di comunicazione agli Operatori volontari, e le modalità di ideazione e la creatività nella realizzazione di progetti grafici inerenti alle attività di comunicazione e promozione inserite nel Progetto.

Il supporto sarà svolto presso la sede di attuazione del progetto.

Trip Sardinia S.r.l.

La società *Trip Sardinia S.r.l.*, attiva nel settore dei servizi turistici e culturali, affiancherà gli operatori volontari del progetto *Monumenti Aperti* offrendo occasioni di confronto sulla promozione turistica dei beni culturali e sull'organizzazione di itinerari guidati nell'area di Cagliari e dell'hinterland. Il contributo si concentrerà sulle tecniche di progettazione di visite e percorsi tematici, sull'interazione con i pubblici (in particolare i turisti) e sulle modalità di gestione logistica degli eventi legati alla fruizione del patrimonio. Il supporto sarà svolto presso la sede di attuazione del progetto e/o a distanza, a seconda delle necessità operative.

Radio X

Radio X, emittente radiofonica e realtà culturale con sede a Cagliari, metterà a disposizione dei volontari la propria esperienza nell'ambito della comunicazione culturale. Gli operatori volontari potranno confrontarsi con i referenti della redazione in merito alle modalità di comunicazione radio e web, con particolare attenzione alla diffusione delle attività legate al progetto *Monumenti Aperti*, attraverso strumenti come interviste, comunicati, brevi servizi o spot. Il supporto potrà essere fornito presso la sede operativa dell'emittente o da remoto, in base alla programmazione condivisa.

Fabio Aru Academy ASD

L'associazione sportiva dilettantistica *Fabio Aru Academy ASD*, attiva nella promozione dello sport giovanile e dei valori legati alla cittadinanza attiva, collaborerà con Imago Mundi OdV alla realizzazione di eventi culturali a carattere partecipativo connessi al progetto *Monumenti Aperti*. In particolare, saranno promossi momenti pubblici e iniziative condivise che uniscono il patrimonio culturale, la mobilità sostenibile e l'educazione ambientale, coinvolgendo scuole e famiglie del territorio. Gli operatori volontari del Servizio Civile Universale parteciperanno alle fasi organizzative di questi eventi, curando aspetti logistici e comunicativi, con l'obiettivo di rafforzare il legame tra cultura, sport e comunità locale. Il supporto si svolgerà presso la sede di attuazione del progetto e/o in occasione delle attività sul territorio.

Associazione Interculturale Nur

L'*Associazione Interculturale Nur*, attiva a Cagliari nel campo dell'inclusione sociale e dell'educazione interculturale, collaborerà al progetto *Monumenti Aperti* offrendo supporto metodologico e tecnico per la certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali. In particolare, l'associazione affiancherà Imago Mundi OdV nella gestione del sistema di badge digitali attraverso la piattaforma Island of Learning, contribuendo alla definizione e all'applicazione dei criteri per il riconoscimento delle competenze. Gli operatori volontari del Servizio Civile Universale saranno coinvolti attivamente nell'utilizzo della piattaforma, sia nelle fasi di documentazione che in quelle di assegnazione dei badge, con riferimento specifico alle attività svolte nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nelle azioni di volontariato culturale connesse a *Monumenti Aperti*, e in occasione degli eventi formativi e didattici previsti dal progetto. L'obiettivo condiviso è quello di valorizzare in modo strutturato l'apprendimento non formale, promuovendo una cultura del riconoscimento delle competenze accessibile, trasparente e spendibile.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8a) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale (*)*

La Formazione Generale, finalizzata a trasmettere ai/alle volontari/e i valori fondanti e le

dimensioni identitarie del Servizio Civile Universale, sarà articolata in un percorso formativo della durata complessiva di **42 ore**, distribuite nei primi tre mesi di servizio. Tale percorso sarà strutturato in moduli coerenti con le tre macroaree previste dalle *Linee Guida per la Formazione Generale e Specifica* (D.M. 88/2023), e si svilupperà attraverso un approccio metodologico partecipativo che stimoli il protagonismo, la riflessione e il confronto attivo tra i/le partecipanti.

Saranno adottati due principali approcci:

- **formale**, con lezioni frontali integrate da momenti di discussione e condivisione;
- **non formale**, che costituirà almeno il 40% del monte ore, attraverso tecniche attive, dinamiche di gruppo, role playing e metodologie esperienziali, valorizzando il bagaglio personale e culturale di ciascun/a volontario/a.

La formazione potrà svolgersi in presenza o online, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla Circolare SCU 12/03/2025: massimo il 50% delle ore totali in modalità online, di cui non oltre il 30% in modalità asincrona. Il numero massimo di partecipanti per aula, fisica o virtuale, sarà di 30 unità.

8b) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)*

La formazione specifica degli Operatori volontari sarà realizzata in proprio, da formatori dell'Organizzazione di Volontariato "Imago Mundi", esperti nelle materie trattate e da collaboratori. Il percorso di formazione specifica avrà una durata complessiva di 72 ore e sarà strutturato in:

1. lezione frontale per un totale di 37 ore;
2. dinamiche non formali per un totale di 35 ore. Per la realizzazione della formazione si utilizzeranno:
3. tecniche di lezione frontale;
4. esercitazione studio individuale;
5. esercitazioni e visite guidate all'interno della città.

Per lo svolgimento delle attività formative verranno utilizzati supporti didattici audiovisivi e multimediali, strumenti informatici, tra cui:

- computer portatili;
- materiale di cancelleria per i lavori di gruppo e le altre dinamiche non formali.

La formazione potrà svolgersi in presenza o online, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla Circolare SCU 12/03/2025.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

Modulo 1: Presentazione del Progetto " MONUMENTI APERTI: tra memoria e futuro ."
Sede: Centro Comunale d'Arte e Cultura EXMA. Via San Lucifero 71, 09127, Cagliari
Durata: 6 ore

Contenuti: Presentazione del progetto, illustrazione dei Focus del progetto e aspettative dell'Ente.

Modulo 2: Il Project Work - Strumenti per Valorizzare le Risorse

Sede: Centro Comunale d'Arte e Cultura EXMA. Via San Lucifero 71, 09127, Cagliari

Durata: 8 ore

Contenuti: Ciclo di vita del progetto, obiettivi e attività.

Modulo 3: Interpretare il Patrimonio Culturale

Sede: Centro Comunale d'Arte e Cultura EXMA. Via San Lucifero 71, 09127, Cagliari

Durata: 8 ore

Contenuti: Metodi e tecniche per l'interpretazione del patrimonio culturale, il coinvolgimento del pubblico e l'approccio valoriale al Cultural Heritage.

Modulo 4: L'educazione al Patrimonio Culturale: dalla didattica alle competenze non formali

Sede: Centro Comunale d'Arte e Cultura EXMA. Via San Lucifero 71, 09127, Cagliari

Durata: 8 ore

Contenuti: La progettazione dei servizi educativi per il Patrimonio Culturale.

Modulo 5: Organizzazione e gestione di Eventi Culturali

Sede: Centro Comunale d'Arte e Cultura EXMA. Via San Lucifero 71, 09127, Cagliari

Durata: 8 ore

Contenuti: Organizzazione e gestione di attività ed eventi culturali, Monumenti Aperti.

Modulo 6: Processi Comunicativi e Informativi delle Attività Culturali

Sede: Centro Comunale d'Arte e Cultura EXMA. Via San Lucifero 71, 09127, Cagliari

Durata: 10 ore

Contenuti: Ufficio stampa, social network, siti web, nuove tecnologie.

Modulo 7: Implementazione di un sito web

Sede: Centro Comunale d'Arte e Cultura EXMA. Via San Lucifero 71, 09127, Cagliari

Durata: 16 ore

Contenuti: Gestione di un sito web, elementi distintivi del web design, software necessari per l'implementazione.

Modulo 8: Formazione e Informazione sui Rischi connessi all'Impiego dei Volontari nei Progetti di Servizio Civile

Sede: Centro Comunale d'Arte e Cultura EXMA. Via San Lucifero 71, 09127, Cagliari

Durata: 8 ore

Contenuti: Analisi e valutazione dei rischi, misure di prevenzione ed emergenza, rischi specifici fuori sede, salute e sicurezza sul lavoro, procedure di primo soccorso, lotta antincendio, organigramma della sicurezza, misure di prevenzione adottate.

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
Francesca Spissu	Coordinatore della rete nazionale Monumenti Aperti. Pluriennale esperienza	Modulo 1: Presentazione del Progetto "MONUMENTI APERTI: tra memoria e futuro "

Nata a Cagliari 07/09/1969	nel settore nella gestione museale e organizzazione di eventi culturali	
Fabrizio Frongia Nato a Brescia 28/01/1963	Responsabile Servizi Educativi Imago Mundi OdV. Laureato in beni culturali, indirizzo archeologico, master in europrogettazione, pluriennale esperienza nella progettazione culturale, progettazione europea, nell'organizzazione di attività didattiche, eventi culturali. Dal 2023 SIT Alumni	Modulo 2: Il Project Work - Strumenti per Valorizzare le Risorse
Marco Cabitza Nato a Cagliari il 02/01/1983	Responsabile Servizi Educativi Imago Mundi OdV. Laureato in beni culturali, indirizzo archeologico, master in europrogettazione, pluriennale esperienza nella progettazione culturale, progettazione europea, nell'organizzazione di attività didattiche, eventi culturali. Dal 2023 SIT Alumni	Modulo 3: Interpretare il Patrimonio Culturale
Marco Cabitza Nato a Cagliari il 02/01/1983	Responsabile Servizi Educativi Imago Mundi OdV. Laureato in beni culturali, indirizzo archeologico, master in europrogettazione, pluriennale esperienza nella progettazione culturale, progettazione europea, nell'organizzazione di attività didattiche, eventi culturali. Dal 2023 SIT Alumni	Modulo 4: L'educazione al Patrimonio Culturale. Dalla didattica alle competenze non formali
Nicoletta Senes Nata a Cagliari 31/10/1981 Alessandra Spissu Nata a Cagliari 04/10/1974	Nicoletta Senes. Responsabile Segreteria Organizzativa. Laureata in Beni Culturali e Master di I Livello. Pluriennale esperienza nella gestione e organizzazione della segreteria di eventi culturali Alessandra Spissu. Responsabile Segreteria Organizzativa. Pluriennale esperienza nella gestione e organizzazione della segreteria di eventi culturali	Modulo 5: Organizzazione e gestione di eventi Culturali
Massimiliano Messina Nato a Carbonia 25/09/1964	Fondatore dell'evento Culturale Monumenti Aperti, Giornalista, Laureato in materie umanistiche con pluriennale esperienza nel settore della comunicazione di grandi eventi culturali	Modulo 6: Processi Comunicativi e Informativi delle Attività Culturali
Rossella Atzori Nata a Cagliari 23/02/1989	Responsabile gestione sito internet. Pluriennale esperienza nel web design e nella gestione dei contenuti di comunicazione di eventi culturali	Modulo 7: Implementazione di un sito web

